

che a qualcuno è venuto lo sfizio di telefonare che in un vagone ferroviario è stata posta una buona prezzo adeguati alle tasche medie e di ogni buon cristiano; in buona sostanza vuole la garanzia dell'ordine pubblico e di quello economico. Dirà il Prof. Virtuoso che ha fatto anche qualche cosa per incrementare la cultura dei cavedi, ma noi non riteniamo che si possa ascrivere ad incremento della cultura l'aver fatto venire a Cava compagnie dialettali od in lingua, arrabbiata alla men peggio quasi come per fare qualche cosa, e l'aver fatto venire complessi folcloristici italiani o stranieri che non hanno fatto altro che riempire il vuoto di qualcuno delle tante sbarcate bordate della autoqualificantesi sognorilità ufficiale di Cava?

Beh, come al solito durante i comizi elettorali le popolazione cavede, concordemente dirà che l'Avv. Apicella dice tutte verità, e dice cose sane e giuste; ma poi quando si andrà al risposto delle urne i voti saranno sempre per coloro che finora ci hanno governati, perché il popolo cavede e quello italiano, in trenta anni quasi di democrazia, non ha imparato a decidere secondo la propria testa, nell'interesse della collettività e non già nell'interesse della gratitudine per questo o per quel piccolo favore.

Quando vennero gli anglo americani a liberarci, era mia convinzione che il popolo italiano, abituato alle schiavitù da oltre tremila anni (e non dico fesserie, perché anche durante i sette se-

D. A.

LA BOMBA IN TRIBUNALE

Mercoledì 15 gennaio mi affrettai a scendere in tempo a Salerno e mi affannai a reperire uno spicchio di spazio per lasciarvi la mia «trappola» e salire in Tribunale per non trovare «a l'angella vuota», pardon!, per non trovare che già era stato provveduto in mia assenza alla mia causa. Cosa strana: in Tribunale vi era pochissima gente, ed il «mio» giudice, cioè quello della causa di cui mi interessava, non era ancora venuto a quaranta minuti già passati dall'ora di calendario, quando egli è tanto puntuale da levarsi al di sopra di Emanuele Kant che fu chiamato lo orologio di Chenisberg appunto per la precisione di orario che metteva in tutte le sue cose.

Il mistero mi fu svelato quando appresi che una telefonata anonima aveva avvertito che era stata nascosta una bomba in Tribunale, e che, per precauzione, i giudici, i cancellieri ed il personale del Tribunale erano stati lasciati liberi di venire o non venire quella mattina. Così devetti voltare la cava alla mia trappola, e ritornarmene

E quel che più mi dà pena è il pensare che ci sia gente che possa divertirsi a telefonare che in tribunale, o a scuola, o in qualsiasi altro posto è stata posta una bomba, per lo sfizio di creare l'apprensione negli altri, ed intralciare la vita civile.

Animali e piante che scompaiono

Almeno più di mille specie di animali e ventimila forme di vita vegetale corrono il rischio di estinguersi. In India, ad esempio — informa TELESUD — le tigri che all'inizio del secolo erano oltre 40 mila, oggi, in base ad un preciso censimento, risultano essere appena 1.800, e questo esiguo numero è stato salvato grazie al pronto intervento dell'organizzazione internazionale del World Wildlife Fund. Anche in Italia le iniziative del WWF stanno ottenendo risultati apprezzabili nel tentativo di salvare gli ultimi lupi rimasti sugli Appennini (si devono a questa organizzazione anche i risarcimenti dei danni subiti dai pastori e dagli agricolto ad opera dei lupi: nel 1973 oltre sei milioni di lire).

Nel nostro paese il WWF è riuscito a fare istituire ben sette oasi faunistiche e a far proibire

la caccia al lupo fino al 1976. Una opera di grande valore ecologico utile soprattutto per la vita dell'uomo. Solo gli scrittori potrebbero non sentirsi responsabili della conservazione degli animali. E' bene ricordare che una volta che una specie si estingue nè il pentimento né il genio umano può farla rivivere.

SELEZIONE dal Reader's Digest di giugno ricorda che in Italia la caccia indiscriminata ai rapaci come il biancone, la poiana, i grossi gufi, o agli altri animali come il riccio e il tasso abbia fatto proliferare enormemente le vipere nelle campagne, dando luogo ad un vero e proprio pericolo per la popolazione: in 5 anni il numero delle persone morte è raddoppiato rispetto a dieci anni prima. Un aspetto forse soltanto clamoroso, ma c'è da domandarsi che mondo lasceremo di questo passo in eredità ai nostri figli.

L'organigramma e la crisi comunale

La politica è capace di usare i termini più ampollosi e strani per dire cose semplici, in maniera che possono far rimanere la gente a bocca aperta e non far capire niente.

In occasione della crisi che sta attraversando il nostro Comune per la riconposizione della Giunta e la sostituzione del Sindaco, è venuto fuori la parola «organigramma».

Carneade, chi era costui? Organigramma, che cosa significa organigramma? Siamo andati a cercarlo nella encyclopédie Labor che se pur piccola, contiene in sintesi tutto quanto già stava nei più grandi encyclopédie; e non vi abbiamo trovato niente. Sappiamo che questa encyclopédie fu compilata nel periodo fascista e si spiega perché non contenga il vocabolo organigramma, che deve essere di nuova coniazione. Ed allora vediamo dal fatto concreto di comprendere di che cosa si tratti.

Dunque, la Dc di Cava è divisa in due tronconi: l'uno che fa capo ad Abbrosi; l'altro, degli oppositori di Abbrosi. Abbrosi, col sigaro in bocca ha detto ai suoi oppositori: «Fate voi! Ed essi si sono riservati di concordare tra loro e presentare ad Abbrosi un «organigramma». Così han presentato una proposta nella quale insistono nel voler fare eleggere Sindaco l'Avv. Amabile, e vogliono tre assessori per la loro corrente, ed uno per una terza piccola corrente, oltre naturalmente ai vari altri posti in Commissioni, Commissione Enti vari.

Ed allora abbiamo capito che cosa significhi un «organigramma».

Quello, però che neppure gli oppositori di Abbrosi hanno capito è che Abbrosi li fa fare dire: «Facite l'iloc! Po' allufriere sentite l'adore!» Ed in effetti l'odore si è sentito quando la corrente di Abbrosi si è dovuta esprimere sull'organigramma. Il Sindaco Diego Ferriari ha detto: «Io il posto di Sindaco non lo lascio, perché lasciandomi fare capire che non sono stato capace di fare il Sindaco! L'assessore Avv. Angrisani ha detto: «Io per due o tre mesi che ci separano dalle nuove elezioni, non mi dimetto».

Il direttore di una importante società di import-export di Monaco di Baviera ha dichiarato che, allo stato, senza il baratto una gran parte del commercio mondiale sarebbe costretta a fermarsi.

Squarci retrospettivi

Molti si reputano MEDI sol perché umiliano i PICCOLI e si piegano ai GRANDI.

Saltrezza da delinquenti si diceva ieri quella che oggi si definisce PRONTEZZA DI RIFLESSI.

Subdolo è il detto «Sfortunato al gioco, fortunato in amore», quando si sa che vittime del gioco sono uomini affranti per delusioni amorose. E' verità «Disperato al gioco e in amore», ad intendersi: incappato nelle bische truffaldine perché depressi da cause sessuali.

Il dilettavole è un utile di per sé stesso.

Il FATO è il marito divorziato dalla FATA. Gli uomini, loro figli, finché bambini, rimangono sotto la illusoria tutela della madre Fata; adulti passano sotto la sferza feroce del Fato padrone.

Sai la differenza fra i dintorni di Belluno e i dintorni di Berlino?

Proprio no.

A Belluno c'è Cortina d'Ampezzo, a Berlino c'è cortina da un pezzo!

La licenza sfrenata uccide la libertà

Il Prof. Salvatore Fasano ha detto: « Dio me l'ha data, guai a chi la tocca ». L'assessore Baldi, che pensa soltanto a portare avanti il nostro Stadio Comunale con grande impegno, ha detto: « Chi me lo fa fare? » E così la bella trovata dell'organigramma dell'opposizione se ne andata a far fottere, ed a far fottere se ne va pure la città di Cava!

I più illusi sono i socialisti ed i comunisti, i quali pur di smuovere le acque stagnanti hanno messo a disposizione degli oppositori di Abbrosi i loro quattordici voti in Consiglio, ma si sono costretti a rispondere da questi oppositori che non possono accettare l'offerta perché non intendono correre il rischio di essere espulsi dalla Dc, ed Abbrosi lo vogliono combattere da soli.

E così, tiriamo a campare!

Coniugi Pensionati soli, cercano donna anche sola, scopo compagna e servizi familiari. Se ce ne è qualcuna disposta ad aderire alla richiesta, si rivolga al Castello.

Il baratto per lo scambio internazionale

La regola del baratto si va sempre più diffondendo ed affermando negli scambi commerciali a livello internazionale. Una diffusa informazione in questo senso — segnala TELE-SUD — ca la offre l'ultimo numero di SELEZIONE dal Reader's Digest che, fra l'altro, narra le vicende di un piccolo gruppo di «scambisti», per lo più residenti a Vienna e nella Germania Occidentale, i quali, con il sistema del baratto, riescono a combinare un giro di affari di oltre 650 miliardi di dollari all'anno. Ormai, tutte le volte che i normali canali di vendita si rivelano «impraticabili», l'entrata in scena degli «scambisti» appare indispensabile, efficace e sicura.

Il direttore di una importante società di import-export di Monaco di Baviera ha dichiarato che, allo stato, senza il baratto una gran parte del commercio mondiale sarebbe costretta a fermarsi.

Il Gruppo Culturale «V. De Si ca» che ha la sua sede nella Discoteca «Nostradamus» di Via Bibl. Avallone n. 101 di Cava, si lamenta che i giovani cavedi non profitino delle facilità di vedere i migliori film che esso offre con poca spesa di ingresso (L. 2.000 per l'iscrizione al Club e L. 5.000 per la tessera di abbonamento a 20 proiezioni.)

Noi non abbiamo avuto il piacere finora di visitare il locale, ma i giovani che si sono a noi rivolti per questa segnalazione ci sembrano seri e meritevoli di considerazione.

Le tessere per i film sono disponibili presso la tabaccheria Criscuolo in Piazza Duomo. Gli spettacoli si danno il giovedì di alle 18,15 ed alle 20,30. Per entrare gli studenti debbono presentare un documento di identità da cui risulti il compimento del 18 anno di età.

Alla Galleria «Lo Spagone» di Salerno, hanno esposto in contemporanea Marco Santoro e Arcangelo Moles, due personalità tanto diverse, ma che si trovano accuminati dalla passione per l'arte.

Moles proietta il proprio dramma «interiore» nella sua grafica; meno sofferto, ma ugualmente interessante e stimolante è la pittura del Santoro. La presentazione al catalogo è stata di Nino Cutro.

(Roma) Collabocca

Gian Giacomo Russò, filosofo dell'illuminismo francese del secolo decimottavo, ma ginevrino di nascita, ed autore del famoso «Contratto Sociale», tra le altre opere scrisse un discorso su «L'origine della diseguaglianza tra gli uomini», e dedicò questo suo lavoro alla Repubblica di Ginevra, per ingraziarsi l'animo dei magnifici, onorevolissimi e sovrani signori che la governavano, allorché ebbe bisogno di ingraziarsi l'animo per una benevolenza accogliente a lui che, essendosi inimicato con tutti coloro che non lo amavano ed anche con coloro che lo amavano, si era visto costretto a rifugiarsi nella patria di origine della quale fino ad allora si era sempre disinteressato.

Nella dedica del volumetto, illustrando le ragioni per le quali egli preferiva tra tutte le altre repubbliche quella della sua patria, scrive tra l'altro: «Non avrei voluto abitare in una repubblica di nuova istituzione, per quanto buone fossero le leggi che essa avesse potuto avere, temendo che se il governo fosse costi-

VARIE

La sera del 30 dicembre nel salone del Club universitario lo assessore regionale al turismo Prof. Roberto Virtuoso, il Prof. Domenico Rea, scrittore, ed il presidente al turismo di Cava, Avv. Enrico Salsano hanno tenuto una conferenza sul tema: «Cava nella civiltà della Campania». E' intervenuto numeroso pubblico, ed al termine è stata presentata la rivista «Città della Campania», edita dalla regione Campania; agli intervenuti ne è stata offerta una copia in omaggio (e noi che per nostri impegni non abbiamo potuto partecipare alla serata, non abbiamo avuto questa copia, perché... chi sa perché).

Per interessamento dell'Amministrazione Comunale e della Azienda Turismo e Soggiorno della nostra Città, è entrato in funzione presso il nostro Stadio Comunale un moderno impianto di telefoni, ad esclusivo servizio dei giornalisti.

E' una prima bozza di salatampona, che in seguito potrà essere potenziata ed arricchita.

Il Consiglio Circoscrizionale del Centro Sportivo Italiano di Cava de' Tirreni, constatato che il tempo libero può essere importante in dipendenza dal grado di maturità dell'individuo e può facilitare un'ampia partecipazione dell'uomo alla vita sociale e culturale del suo ambiente, favorendo la coesione della famiglia moderna con la partecipazione dei genitori e dei figli, ha programmato una serie notevole di iniziative, tra cui proiezioni cinematografiche con successiva discussione, dibattiti, conferenze, serate musicali, e la istituzione di una biblioteca. Tuttavia ha fissato per lunedì 10 una Tavola Rotonda sugli Enti Locali e i servizi sociali sportivi con la partecipazione del dott. Valentini, redattore delle rubriche televisive «Novantasei Minuto» e «Dribbling», dell'Assessore Regionale allo Sport, del Sovrintendente scolastico Regionale, di amministratori provinciali e comunali nonché di autorità del mondo sportivo.

SOTTO ACCUSA

Ritrovarmi a tu per tu col giudice che c'è in te, e capire le mie miserie e le tue vanità. Scoprire piano piano che son't l'unica colpevole ma l'assassinio è già compiuto Allora devo le tue chiare pupille i tuoi pugni serrati [dilatarsi sento rimbombare le tue domande cozzare contro i muri e [de, lazerare i timpani dei presenti: ma non tutti odono la risposta: "Non è colpa mia, vostro onore, se son nata in un pozzo di derri!" (Napoli) RORY

Ritratto semiserio dell'italiano medio

Checché se ne dica, l'italiano è uno dei popoli più felici proprio per la sua superficialità, che lo porta a considerare la vita come un meraviglioso doño che va goduto il più possibile fino all'ultimo minuto; che lo porta a non preoccuparsi eccessivamente di fronte ad una qualsiasi crisi, sia essa economica o del governo, (tanto prima o poi passerà anch'essa come le precedenti!); che lo porta a considerare gli imprevisti con un po' di filosofia spicciola.

L'italiano medio ha le sue abitudini, i suoi vizi, che non perdono facilmente; ma nonostante ciò è disordinato nelle sue piccole manie, che egli chiama elegantemente hobbies. Certo è che esso italiano non perderà mai l'abitudine, pessima, di farsi portare a letto il caffè dalla moglie o dalla figlia, oppure, se ancora celibe, dalla madre o dalla sorella, così come non smetterà facilmente di riunirsi la sera con gli amici per la partita a carte o a bocce, se il tempo permette.

Non va dimenticato il cinema, l'occupazione del sabato sera o della domenica pomeriggio, ovviamente dopo «Tutto il calcio minuto per minuto» e la telegiornata di un tempo di una partita particolarmente importante ai fini della classifica, ma prima della «Domenica sportiva». I genitori preferiti dall'italiano medio sono il violento e il pornografia; quest'ultimo è il sovrano nei gusti dell'italiano medio che, pieno d'ammirazione, si fa uscire gli occhi dalle orbite alla vista di un'attrice in succinto toless, ma è pronto a scandalizzarsi se la moglie indossa una gonna di appena un centimetro più su del ginocchio, o se la figlia porta la camicetta con due bottoni aperti.

Le tradizioni dell'italiano sono tante e tutte ugualmente rispettate, dall'annuale gara del presepe più grande, all'organizzazione dei festeggiamenti in onore del santo patrono della città, dal «Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi» alla consueta gita domenicale.

Di indole pigra, a volte addirittura apatica, esso d'estate mette in luce tutta la sua grinta e la sua esuberanza con la occasione amica della moglie, la quale amica è stesa sulla spiaggia pronta a ricevere le carezze del sole e a chiedergli «se gli dispiacerebbe tanto spalmarle un po' d'abbronzante sulle spalle» o «se gentilmente l'aiutasse ad asciugarsi i capelli» (usanza queste della donna italiana!). L'italiano, sempre d'estate, preferibilmente quando la moglie è in villeggiatura coi figli ed esso ancora sul posto di lavoro, si riscopre inimmaginabili doti di «vivre» ed usa e sfrutta questo suo presunto «savoir faire» per conquistare la segretaria o la collega d'ufficio.

Sul lavoro esso è incostante: a volte si applica con tutto se stesso, altre sembra quasi compiere un sacrificio. L'italiano troppo spesso non ha molta fiducia nel lavoro e nella possi-

CONCORSO BOGNANCO

L'Associazione Albergatori e l'Azienda di Soggiorno di Bognanco organizzano la terza edizione del Premio di Poesia Bognanco Terme 1975, per una sfilza di tre liriche in lingua italiana a tema libero, ed una in lingua o nel dialetto ossolano ispirata alla Val d'Ossola.

Inviare gli elaborati a: Associazione Albergatori di Bognanco — Sezione Concorsi — 28030 BOGNANCO TERME (Novara) entro il 30 aprile 1975.

COME RINUNZIAMMO ALLA VECCHIA SEDE DELLA BIBLIOTECA AVALNONE

Tant tanto da suffrire

(Per la stessa donna)

N'aggio visto e n'aggio visto,
ronne belle e bone assaje!
Come a tè, t'o voglio dire,
jo nun aggio visto maje!...

Me vuo d' tu comme he fatte
ca sta core t'h' arrubbiato?!

Nfenta faje ca nun me cride,
e d'ammore m'h' ngiarlato!...
Jo mbricato 'e tanto ammire,
tu crudele te ne rire!...
Ma te voglio tantu bene!
(Tant tanto da suffrire!...)

ADOLFO MAURO

Annuario 1975 degli allievi della Badia

L'Associazione degli Ex Alluni della Badia dei Benedettini di Cava ha pubblicato l'Annuario 1975 contenente le generalità, la professione e gli indirizzi di tutti gli ex alunni tuttora viventi. L'Associazione ha lo scopo di mantenere vivo il reciproco affetto di colleganza tra coloro che in gioventù furono stretti dallo studio comune, e di tenerli sempre legati alle virtù benedettine.

I MIEI OCCHI

Dicevi che i miei occhi eran lucciole vellutate,
e fu per essi allora
che ti sei innamorato.
Ancor dicevi che,
i miei occhi di bambina,
grandi come il cielo bleu,
eran come stelline.
Ora questi occhi miei,
che tu non vedi più,
son tristi e sai perché?
Perché tu... tu sei lassù.
(Materdomini)

VANNA NICOTERA

Una puntina metallica

5 soldi

Ho dovuto comprare le puntine metalliche per la macchina cucitrice delle carte di studio (nient'altro che un filino di ferro o stagnola, che è la metà di uno spillo), e le ho pagate duecentocinquanta lire ogni scatolina di mille. Ho fatto il calcolo: $250:1000 = 0,25 = L. 0,25$, cioè 25 centesimi, che erano cinque soldi di una volta. Mi son fatta la croce con la mano sinistra quando o visto che ogni puntina metallica ora costa cinque soldi: figuriamoci se lo dicono a don Antonio, il quale è abituato a valutare le cose in centesimi, perché ai suoi tempi tutto costava soltanto centesimi! «Babilonia» diceva mio nonno; ma più «Babilonia» di questa ritengo che non ci possa es-

ser! Ed intanto nessuno vuol prendere i provvedimenti per arginare i prezzi. L'ultimo dei miei fratelli mi dice che una quindicina di anni fa in un comizio in piazza mi sentì affermare che un giorno saremmo andati a fare la spesa al mercato portando nei tascapani le carte monetarie occorrenti, ed aggiunge: «Come al solito stai avendo ragione!». Già; e la gente non se ne avvede, perché lo Stato ha avuto l'accorgimento di non lasciare le carte monete alle milizie lire di un tempo che erano grosse quanto un lenzuolo, ma dapprima ha coniato le carte di cinquemila, poi di diecimila, poi di cinquantamila, e poi quelle di centomila lire. Ora pare che andranno in circolazione pure le carte monete da lire duemila e da lire ventimila. Se non ci fossero stati questi grossi tagli ed avessimo dovuto andare al mercato soltanto con le lirette di carta come ai tempi di Favone, certamente ognuno avrebbe dovuto munirsi di un tascapane per portarsi addosso il fabbisogno per la spesa quotidiana al mercato.

RIZZOLI EDITORE

L'epoca dei grandi eruditini si è chiusa un secolo fa, ma ora più che mai l'uomo avverte reale e pressante l'esigenza di conoscere. L'uomo moderno vuole capire i fatti, le idee, le tecniche che trasformano così rapidamente la sua esistenza.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE RIZZOLI - LARUSSE

Finalmente uno strumento autorevole per una cultura moderna.

La maggior somma di nozioni mai contenuta in un'opera dai massimi intenti.

Per informazioni: RIZZOLI - Ufficio RATE - Via Benincasa 84013 Cava dei Tirreni (SA).

Telefono 84.57.84

LAUREA

Presso l'Università di Napoli la Commissione presieduta dal Prof. F. Sbordone ha conferito la laurea in lettere con centodici e lode alla giovane Rosalba Cardamone del dipendente PP. TT. Armando e di Ada Senatore. Ella ha presentato e discusso una interessantissima tesi di paurologia, a relazione del Prof. Torraca. Alla neodottoressa ed ai familiari, fervidi auguri.

OTTOCENTO ROMANTICO

NEL DOLORE

(a Lucia Libertì)

O govinetta che nel fior degli anni il duolo inconber senti già nel core, non disperar, non maledir gli affanni, ché nome ed arte crescon nel dolore! E verrà giorno che sui vanni d'una limpida fama e nel fulgore della vittoria, scorderai gli affanni, e benedirai alla vita ed all'amore. Allora i sogni della giovinezza saran lontani, e sul sereno viso spirerà, calma, l'autunnale brezza... E verrai col pensier sopra quest'ore, che della gloria danno a te il sorriso; di questi di benedirai il dolore.

(1906) Mario Cocco Boero

LASCIA MI IL DUOLO

(a Mario Cocco Boero)

O tu, che leggi nel mio cuor l'affanno di crude pene e lacrimati amori, di sorte avversa lo stermino, il danno, gioie sfumate e misticci languori, tu che sperri per me vittoria ambita, arte, fulgore ed agognata gloria, tu non sai che la fede m'ha tradita, è già morto l'ingegno... e la memoria vive soltanto di ricordi infami, false commedie e tradimenti audaci. Tutto disprezz, ed i pensier più grami stan na' mente, torbidi, tenaci.

Morrò piangendo il suol d'Italia mia, un'infanzia s' gaia e spensierata, il sol che splende sulla casa mia, già ribellatela, grande, assai mutata. Piangerò i sogni che in collegio, a sera, facevo lieta su la vita mia, allor che in dormitorio tutte si era, mentre egli qui fischiaiella nella via. Lasciamo il duolo, lasciami soffrire, non parlarmi di fama e di vittoria. Come vissi, così dovrò morire. E se piangi tu solo, ecco la gloria!..

+ Lucia Libertì

Commoventi queste due poesie, in cui un amico (Mario Cocco Boero) cercò di conso-

lare la nostra poetessa Lucia Libertì, facendole vagheggiare nella fantasia la soddisfazione che le sarebbe potuto venire un giorno dalla gloria per quei versi che erano il frutto del suo dolore, ed ella, la nostra sconsolata poetessa, pur con riconoscenze sussiego rigetto quella consolazione, perché come visse avrebbe dovuto morire e la gloria che l'animò le prometteva non sarebbe consistita in altro che sul pianto di uno solo, quello di lui.

Però alla fine, anche se dopo che le belle sembianze di lei non son rimaste che un mucchio di ossa sperate in chissà quale lontano paese dell'America del Sud, dove ella emigrò e morì, il Cocco Boero ha avuto ragione: la gloria è venuta ad accarezzarla; ed a piangere con lei non è il solo amico di allora, ma tutti gli amici del Castello. Certo non è la gloria dei grandi, perché il Castello è anche esso povera cosa; ma certamente l'ombra della poetessa ne rimarrà paga così come ne rimane pago il direttore del nostro periodico.

E con il Cocco Boero ha avuto ancora ragione anche il fulvo Foscolo, il quale cantava: «ai generosi giusta dispensiera di gloria è morte!»

MADONNA DELLE LACRIME

Finchè la Pace non torna a regnare e la tua voce non ci fa riannare,

madre d'amore, tu senza parlare ci parlerai con le lagrime amare! O cuore immacolato di Maria, riportaci per la tua via, e in noi distruggi tanta bramosia di bombe, armi, droga e ogni follia! Se l'odio ha spento in noi il tuo sorriso, se Cristo in cuore nostro abbiamo ucciso, se il pianto solca ancora il tuo bel viso... Madonna delle lagrime e dolori, tu sola puoi impedire tanti orrori, tu sola puoi piegare i nostri cuori!

GUSTAVO MARANO

CONSUNTIVO TURISTICO 1974

Durante il 1974 a causa della recessione del turismo internazionale ed italiano si è registrato per il periodo Gennaio-Agosto il calo di oltre un milione di presenze nelle attrezzature alberghiere del Mezzogiorno d'Italia. La flessione è dovuta anche alla caduta della domanda internazionale, ma soprattutto alla minore propensione dei nostri connazionali all'estero di rientrare in Italia per le vacanze a causa delle ristrettezze economiche, del rialzo dei prezzi, dell'aumento dei trasporti stradali ed aerei e della minore disponibilità di risparmio. Noi però non ci stancheremo di aggiungere tra tutte queste cause, la diminuita fiducia nella sicurezza e tranquillità del soggiorno in Italia, e le «carochie» che specialmente nel Sud gli alberghi ed i ristoranti danno ai forestieri.

Nel forte deterioramento registrato dal turismo in Campania, in Puglia, in Calabria e nella Basilicata, si è salvata la Provincia di Salerno, la quale secondo i dati forniti dal nostro Ente Provinciale per il Turismo, nella riunione annuale con la stampa tenuta il 25 scorso è riuscita a bilanciare con un maggior numero di permanenze il minor numero di presenze.

Un incremento sensibile si è registrato nel movimento dei turisti provenienti dal Canada, che è stato di 2161 arrivi con 16.556 presenze, contro i 1.753 arrivi e le 10.473 presenze del 1973.

Il Presidente dell'E.P.T. Avv. Mario Parrilli ha illustrato le iniziative che nell'anno 1975 saranno prese per cercare di incrementare l'afflusso di stranieri in vacanza tra noi, e per attrarre anche il flusso di giapponesi che fino ad oggi ha completamente ignorato l'Italia Meridionale a causa della mancanza di un aeroporto nelle vicinanze.

L'assessore Regionale al Turismo Prof. Roberto Virtuoso, a sua volta ha valutato il bilancio del 1974 ritenendo incoraggian-

te se raffrontato al calo regis-
trato, ed ha illustrato lo sforzo che sarà fatto nel 1975 non soltanto per consolidare le posizioni di quello che il Turismo fa nel proprio settore, ma anche per sollecitare le iniziative dei settori collaterali, che del turismo costituiscono il presupposto, e cioè: lotta all'inquinamento, fascia costiera, ricettività, strutture sanitarie, acqua, viabilità, trasporti, ecc. ecc.

Ha annunciato anche che Villa Rufolo sarà per due mesi di quest'anno messa a disposizione dei 100 studenti universitari che sono stati prescelti con concorso a borsa di studio, per preparare i quadri di coloro che dovranno costituire l'organico per la conservazione dei beni storici e culturali della nostra Regione, mentre a Castellabate sarà impiantato un allevamento di specie pregiate di pesci per ripopolare le coste italiane.

LA SAMARITANA AL POZZO

*"Ecco che a Sichar siamo giunti,
e tanto lungi ancor n'è la Galilea,
ed io su questo pozzo di Giacobbe
vo' riposar le membra stanche
dal lungo mio cammino,
della fronte vo' tergere il sudore,
e delle pelli scuotere i calzari.
Ed è mezzodì: ô fame
e fame avrete voi,
dolci compagni miei. Ebben,
alla città ne andate, e qui
del cibo adducete, io qui vi aspetto,
e... qui l'aspetto..."*

*"Come dicisti? Qui l'aspetti?
Chi aspetti, Maestro?"*

*"Andate, andate. E' mezzodì,
e ô fame, e fame avrete voi".*

*"Ed ecco al pozzo giungere
una donna. Bella nel volto,
e bella nelle carni sue, piene e sinuose.
Un'anfora sul capo, e un'altra in mano,
e ad attingere si dà dal pozzo l'acqua.
"Dann! da bere, o donna".
"Dar da bere a te che sei giudeo?
Ma come osasti?"*

*"Tu sai chi di Samaria io sono,
e tu della Giudea,
e che le nostre terre
inimiche son sempre,
e dunque, dar da bere io a te?
Piattofino, tostissimo dar ti vorrei.
Per bel, sei bello,
con quegli occhi azzurri,
che vanno diritti al cuore!..."*

*"Ma, se d'amor per te io m'accendessi,
e se le carni mie di voluttà
fremessero, per te, io, piuttosto,
sotto ai piedi ti calpesterei...
Perché giudeo tu sei,
tel ripeto, e di Samaria io sono.
F' l'acqua richiedermi tu osasti?"*

*"Donna, se sol sapessi, tu
chi è quel che te la chiese,
non io a te, ma a me
chiesa l'avresti, ed io davo t'avei
dell'acqua viva!"*

*"Dell'acqua viva a me?
Inver rider mi fai.
Coccio non à per tirarla su,
e tu non sai com'è fondo il posso!"*

*"L'acqua di questo posso, o donna,
dà sempre sete, l'acqua mia, invece,
una volta bevuta, non dà più sete,
anzi, in chi la berra, perenne
soregnita diventerà, sorgente
zampillante, nell'eternità!"*

*"Oh, acqua inver portentosa
è quel che à! E allor,
dammela pure,
così, a questo pozzo*

*a faticar più non verrò,
col sole e con la neve,
gravato il capo da questo cocciognora,
e in casa a riposar me ne starò".*

*"Bene. A chianar tuo marito
or vai, o donna, e torna qua".*

*"Oh! a lui vuoi darla, e non a me!
Ma io non ô marito".*

*"Bene dicisti che non à marito!
Ben cinque ne avesti, e il sesto,
che ài pur or, tuo marito non è".*

*"Sbiancar mi sento! E stilla
di sangue non scorre, no,
più nelle vene!*

*Un profeta tu sei!
Ma, un profeta di Giuda
e li, nel tempio di Gerusalemme
voi dice: il Padre che adorar si debba,
e li, il Messia aspettare,
invece, lo i padri miei,
l'adoriani, qui, il Padre,
nel nostro tempio, eccetto edificato,
su questo monte Garizim,
e il Messia, anch'io l'aspetto,
il Cristo ch'è nominato.*

*Ebben, quando venuto sarà,
ei ci dirà chi nel vero egli è:
se voi Giudei o noi della Samaria.
Egli, il Cristo, lo sa".*

*"Domina, qui, su questo monte,
nè a Gerusalemme,
il Padre adorar si dovrà,
ma, in ogni luogo, per la Terra tutta.
Spirito Egli è, ed adorarlo in spirto
e in verità si dovrà. Io tel dico,
io chi son la verità, e la verità
vien dai Giudei. Il Messia,
che aspetti, è a te dinanzi.
Io sono il Cristo".*

*Sbigottisce la donna,
e, impallidita, arretra,
e l'anfora al suo s'infrange.
"Il Cristo! Il Cristo! Il Cristo!"*

*Poi, si volge a correre a Sichar,
e grida grida per le strade:
e le piazze del suo peccato:
"Il Messia, il Cristo è venuto!
Io gli o' parlato! Tutto di me egli sa,
tutto m'è detto del peccato mio!
E' là, là, sul pozzo di Giacobbe".*

*Ed al pozzo di Giacobbe
trassero le turbe,
l'udirono l'adorar.
Ed anche sul suol di Samaria
l'acqua viva del Cristo scorse a rivi,
e sempre scorrerà.*

(Livorno) MARIA PARISI
(N.B.) Il titolo della poesia precedente non era Erode, ma Rode, che significa Rosa.

UN GIORNO DI CACCIA

*Cento cartucce, almeno, preparate
e una borsa con ogni ben di Dio:
chi scatta, feite biscottate,
richiamani acustici e special zirlo...
Un fucile che neanche immaginate,
a cinque colpi... (tutto dica addio!)...
Parti di buon mattin, quattro suonate,
col cane senza uno scodinzolio...
Dormiva il cane, ma anche il suo padrone:
con un fagiano fece un padellone
e bella lepre da altri venne presa,
poi che dorine non vince contesa,
e il nostro grande prode mitragliere
con un gran vuoto tornò nel... carniere!....*

(Canonica d'Adda) ETTOBRUNO FUMAGALLI

IL NOSTRO PROSSIMO

*Non è soltanto il Buon Samaritano,
che fasciò le ferite a un poverello,
caduto nelle mani d'un villano
lungo le rive asciutte d'un ruscello.
Il nostro prossimo è ogni essere umano,
che incontriamo sotto il suo farello
andar per via, sia che con la mano
ci dà una gomitata, sia da fratello
ce la porge felice per donare.
Il nostro prossimo è pure l'accattone,
che vive d'elemosina, è il lebrosa,
che non disdegno d'abbracciare,
e l'amico d'ufficio, il garzone,
che ci passa davanti baldanzoso.*

(Piazza del Galdo - SA) FRANCO CORBISIERO

DALL'ITALIA CON... UMBR

IL CUMULO

*Tre logiche finora il mondo ha dato:
Aristotle ed Hegel nel passato,
ed ai tempi presenti il nostro Stato
che il cumulo dei redditi ha tassato.*

LA "RAGIONE"

*Allegro, popolo, che d'ora in poi
avrà chi pensa ai malanni tuoi!
Timor non dovrà nutrire più
dell'appendice o di qualcosa in giù,
se per l'assistenza delle persone
si è sotto l'egida della "Ragione".*

SCUOLA DEMOCRATICA

*Mio caro Direttore, con i decreti
non siamo trascorrendo giorni lieti;*

Il congresso annuale del 190° Rotary a Salerno

PER UNA PIÙ AVVEDUTA POLITICA SINDACALE

In Salerno nei giorni 14, 15 e 16 Marzo 1975 il Rotary International Club terrà il Congresso del suo 190. Disintretto, trattando i seguenti argomenti:

1.) La funzione del turismo nell'Economia del Mezzogiorno d'Italia; 2) Il Mezzogiorno d'Italia tra l'Europa ed il Mediterraneo. La cerimonia di apertura si svolgerà la mattina del 14 nel Teatro Verdi di Salerno, con colazione per i congressisti nei saloni del Circolo Sociale; nel pomeriggio, nel salone dei Marmi del palazzo comunale, ci sarà la discussione e la conclusione del primo tema. La sera al Teatro Verdi ci sarà una rappresentazione artistica. La mattina del 15, sempre nel palazzo comunale, si discuterà e si concluderà il secondo tema; nel pomeriggio sarà designato il Governatore per il 1976/77; quindi riceverà il Governatore Spadafora al Poker Floreal Club Hotel.

Per le signore, ricevimento al palazzo della Provincia. La mattina del 16, Messa, visita alla Certosa di Padula, Costituzione del Club di Sala Consilina, colazione; nel pomeriggio, grande concerto sinfonico nella Cattedrale di Salerno, a chiusura del Congresso.

E' il Rotary Club una associazione internazionale fondata in America (USA) nel 1923, e prese il nome dal fatto che i primi associati si riunivano a turno in casa dei singoli soci. Scopi principali: subordinazione di ogni attività all'utilità sociale; rigida osservanza della moralità professionale; conoscenza reciproca per un migliore servizio Sociale e per una maggiore reciproca comprensione e armonia sociale mercé gli scambi intellettuali e la conoscenza alle reciproche sfere di attività; opera di bene.

Finalmente il buon senso va facendosi strada anche in seno all'altre sfere dei Sindacati. I Segretari Nazionali di alcune Federazioni appartenenti alla minoranza della CISL hanno inviato alla loro Segretaria Confederale una lettera nella quale chiedono a Storti la convocazione straordinaria del Consiglio Generale per una analisi quanto mai concreta e realistica della situazione presente e futura dei problemi del lavoro italiano.

« Pensiamo, essi scrivono tra l'altro, che le nostre scelte autonome, sia contrattuali che sociali, non possono fare a meno di scontare gli effetti che nel sistema stesso possono determinare. Intendiamo dire che l'entità delle rivendicazioni salariali (e ovviamente non solo queste) non possano preliminar-

La riscoperta del teatro

L'iniziativa presa dalla Agenzia Tirren Travel (Via Benincasa n. 46, telef. 841363) di organizzare viaggi da Cava a Napoli per assistere alle opere liriche al S. Carlo, sta risuscitando il più vivo successo, giacchè con sole Lire 6.000 si ha diritto al viaggio in pullman e ad un biglietto di prima zona in Teatro. Oltre che per il S. Carlo, l'Agenzia organizza viaggi anche per le recite in prosa degli altri Teatri napoletani, e chiunque vi ha interesse può chiedere direttamente nozze ad essa.

QUANTO COSTA LA FELICITÀ'

Quanto costa
un chilo d felicità?

Tanto?

Troppoo poco?

Niente?

Tutto?

Quanto costa
un briciole di felicità?

Una manciata di stelle?

Un raggiro di sole?

Un prato in fiore?

Una pietra preziosa?

Ma cosa, chi può darti
un pizzico di felicità?

Uno sguardo bambino,
una stretta di mano

un bacio a fior di labbra,
una parola detta col cuore,

l'altruist dolore?

Anche la felicità
porta lacrime e dolore,
per uno che gioisce
cento ne soffrono.

Ti sei mai chiesto,
amica,
chi ha pagato
la tua felicità?

Al bar,
invece del caffè,
hai chiesto
una tazza di felicità

ed hai voluto che
fossimo noi ad offrirtela.

Amica,
ti sei mai chiesto
quanto abbiamo pagato
per la tua felicità?

Te lo dico io:
distruzione di un uomo,
il "tuo" uomo,
uccisione di una moglie,

sua moglie,
sfiduci di tre figli,
i suoi figli!

Perdere così un padre
è già troppo,
nerdere la madre
è più doloroso ancora!

Pensaci, amica,
e se proprio
non vuoi pensare
a noi,
pensa a lui,
tuo figlio,

o non sei mai stata

una vera madre per lui?

OCHIVERDI jr

mente sottrarci dall'one di valutarne i possibili effetti sull'occupazione, sui prezzi, lo sviluppo ed il grado di egualianza di condizione (retributiva e sociale) dei lavoratori. Per l'ovvia ragione che non abbia a determinare, a carico dei lavoratori, costi complessi che superino i benefici o l'accrescimento del grado di disegualanza rispetto ad essi. E' il senso dell'autonomia, nel quale ci riconosciamo e sul quale desideriamo porre l'accento. Pensiamo altresì che tali preoccupazioni siano inevitabili per tutti coloro che nel mondo sindacale (e crediamo siano la quasi totalità) vogliono operare in un contesto cosiddetto riformistico».

Finalmente! Questo si chiama ragionare! Questo significa il voler tenere conto della esperienza dei nostri antenati, i quali ci hanno insegnato che per camminare bene bisogna fare un passo alla volta, e che in tutte le cose della vita, chi troppo la tira la spessa.

E' da anni che noi stiamo predicando queste cose, e da anni che stiamo dicendo che qualsiasi conquista a senso unico dei lavoratori cioè nel senso di aumento soltanto delle paghe e delle migliori condizioni di lavoro (o meglio, di non lavoro) non potrà che portare a lungo andare allo sfacelo della economia, la quale soggiace a leggi rigide dalle quali non possono di certo sottrarla gli improvvisati soloni che senza una adeguata preparazione si improvvisano economisti, giuristi e politici, e fanno l'esperienza in corpi vili, arrivando alla maturità soltanto quando è venuta l'ora di essere soppiantati da altri improvvisati che premono per accaparrarsi i posti migliori.

Speriamo che il nostro appello di sempre e quello attuale della minoranza della CISL venga finalmente recepito da tutte le organizzazioni sindacali.

SQUADRA CALCISTICA DI LUCIANI IN GERMANIA

Krefeld - Hüls (Germania) 23-1-75

Gent.mo Avvocato, sono un cavese, da 15 anni residente nella Germania Occidentale.

Ai principi del 1974 per motivi commerciali ho dovuto fare una breve visita a Cava, ma, siccome il tempo stringeva, ho incaricato un mio carissimo amico della tipografia «Mitilia» di farmi l'abbondante al Castello.

Qui a Krefeld abbiamo formato una squadra di calcio con il nome di «Primavera Luciana, F.C. Hüls», formata, guarda caso, quasi tutta da luciani (origini del villaggio di S. Lucia di Cava - n.d.R.) residenti a Krefeld.

L'anno scorso abbiamo disputato e vinto in una sola giornata il primo torneo il primo torneo «Vincenzo Siani», nostro compaesano tragicamente deceduto ai principi del 1974.

Questo torneo si rifarà il giorno 15 giugno 1975, e la squadra sarà rinforzata da ben cinque giocatori che militano in qualche squadra cavese; in più avremo forse il piacere di vedere tra noi anche lo sportivissimo «Fonzo Pò Pò Pò».

Sarei contentissimo se sul prossimo Castello potessi leggere questi miei righe.

Sicuro di quanto suddetto, V. saluto cordialmente.

GIOVANNI VITALE

ti piazzano Consigli a tutte l'ore,

che mandano in rovina il professore,
costretto a divorziare dalla famiglia
per andare incontro al parapiglia.

Tra emendamenti e ostruzionismi vari,
che sconvolgono piani e calendari,
davvero ho l'impressione in questa luce
che farebbero Montecitorio in nuce:

la votazione termina in pareggio
mentre la scuola va di male in peggio.

DA QUALE PULPITO

Mentre si lesina ai cittadini
la scala mobile con i puntini,
quanto danaro viene stanziato
per esplorare nel cielostellato!

(Napoli) GUIDO CUTURI

LA LOTTA DEI TROMBONIERI

Noterelle nostre

PRIMI PASSI DELLA FEDERAZIONE ANZIANI COMMERCIO

Come velevarsi dimostrare! La guerra in famiglia tra gli organizzatori della festa di Castello è incominciata. Dapprima c'era la costituzione di due o tre circoli di trombonieri distaccatisi dalla sede madre di piazza Duomo; poi i trombonieri disidenti del Corso sono stati costretti a procurarsi nuovi costumi, perché il Comitato della Festa non ha voluto dare ad essi i costumi per farli partecipare ad una manifestazione folcloristica indetta per questi giorni da uno dei paesi della Costa Amalfitana.

Giorni fa un tromboniere della Squadra del Corpo di Cava mi diceva che sul Monte Faito, i trombonieri della Squadra di Senatore avevano fatto una brutale figura con sette od otto «feccie» e quelli del Corpo di Cava si erano aggiudicati il premio.

Qualche componente del Comitato della Festa mi ha chie-

sto se il Comitato aveva il diritto di rifiutare i costumi ai dissidenti. Giuridicamente ho dovuto rispondere sì, perché è evidente che la partecipazione di trombonieri a feste forestiere dovrebbe avvenire soltanto ad iniziativa del Comitato; ma in concreto è dovuto far rilevare che i dissidenti hanno anche saputo trovare il modo di farne a meno. Comunque a me questo fatto non piace. Io ricordo sempre con rimpianto che quando un gruppo di dissidenti del Circolo Sociale si riversò nel Tennis Club per sfogare la propria ansia di comandare, il Circolo Sociale andò sempre perdendo terreno fino a quando fu assorbito dal nuovo socializio; e così finì una delle più belle tradizioni di Cava. Vogliamo ora finire anche la festa di Castello? E facciamola finire! Tanto, ci siamo già troppo abituati a piangere sui ricordi delle cose belle che furono!

Le bollette della luce e del telefono

Un mio amico professore si sta roendo il fegato per le bollette «salate ed impazzite» della luce di casa sua e di qualche suo parente; io, più fortunato di lui, ho finito per trovare piacere nell'impassimento delle bollette del mio telefono, perché alla fin fine mi dà l'occasione di incontrare una gentile giovinetta, che altrimenti non avrei mai conosciuta. E mi spiego. Il secondo telefono che son costretto ad avere ai Cappuccini per consentire a Don Antonio, mio padre, di mantenersi i contatti col mondo esterno pur rimanendo sempre a letto con i suoi novantanni suonati (per i quali soltanto le gambe gli fan giacomo, e credo più per indolenza che per debolezza), è nato sotto cattiva stella, perché ogni tanto mi fa pervenire una «sfogliatella» che mi fa rizzare i capelli, abituato come sono a servirmi del telefono soltanto per il tempo indispensabile e per le chiamate di cui non posso fare a meno. Così ogni tanto son co-

stretto a ricorrere agli uffici amministrativi telefonici di Salerno per ricordurre alla ragione la «impazzita bolletta» e non vi dico con quante imprecazioni contro chi mi fa perdere del tempo che per me non è danaro, perché io non so convertire il tempo in danaro, ma è prezioso per le mie estrosità. Ed ogni volta, dopo un «seta scelta» che anche gli impiegati del telefono mi fanno fare quando davo da loro, il mio peregrinare finisce davanti alla scrivania della signorina Tullia D'Auria, la quale soltanto che la sento parlare con la voce dolce e melodiosa, con i suoi modi gentili e suadenti, sbolle ed incanta tutto il mio furore e mi fa benedire l'inconveniente che mi ha portato a re incontrarla. E' anche lei quella che risponde alle chiamate telefoniche di protesta della nostra zona e credo che la Sip non abbia avuto fortuna migliore di quella di aver destinato lei a quel posto.

I piloni della nuova strada per Pregiato

A chi guarda verso Cava dalla piazza antistante la Chiesa della frazione Pregiato, si presentano allo sguardo numerosi piloni di cemento armato, costruiti per impiantarvi una strada e lasciati in abbandono. L'osservatore è portato subito ad immaginare che la strada che si voleva costruire fosse una congiungente diretta tra la Statale 18 e la Frazione Pregiato, e che l'opera sia rimasta interrotta perché i progettisti non si sarebbero accorti che la nuova strada avrebbe dovuto intersecare le condutture elettriche ad alta tensione che attraversano la zona. In tali sensi abbiamo avuto ripetute segnalazioni e proteste, epperciò abbiamo ritenuto nostro dovere sincerarci della verità. Abbiamo così appreso che i piloni finora costruiti servono per la congiungente a costruirsi tra la piazza della Chiesa di Pregiato e Via Ferrara (S. Nicola), per fare in modo che la circolazione tra Cava e Pregiato segua il senso unico a salire per l'attuale strada ed a scendere per la nuova, senza più ingorghi e pericoli. Questo tronco di strada è realizzato dal Comune, e per terminalo si sta in attesa che il Consiglio Comunale approvi la spesa dell'ultimo lotto di lire trentacinque milioni, finanziata dalla Regione, mentre la strada Ferrara sarà allargata dalla Amministrazione Provinciale, che ne è diventata proprietaria. Nel progetto era sta-

to veramente previsto anche l'allacciamento della nuova strada con la Statale n. 18, e l'Enel aveva promesso di spostare le condutture ad alta tensione; ma pare che ora si sia fatto indietro a ragione del rilevante costo della spostamento. Quindi per ora avremo solo la variante Pregiato Via Ferrara. Ed ecco rassicurati coloro che gridavano allo scandalo.

100 lire di spesa per pagare 100 lire

Il concittadino Augusto De Vincentis ha ricevuto dalla E-sattoria II.DD. di Cava una richiesta di lire cento per restituibili 1974. Ci ha domandato se ne valeva la pena, quando l'E-sattoria ha dovuto pagare L. 50 per spese postali, e lui a sua volta dovrebbe pagare altrettanto per rimettere la somma per posta. Evidentemente è un paradosso; ma è un paradosso reso necessario dalla quadratura delle cose.

Anni fa l'indimenticabile Prof. Enrico Grimaldi dovette pagare una restituzione di tassa addirittura di 20 lire ed egualmente per il recupero fu spesa addirittura una somma maggiore. Qualcuno può dire: ma perché l'impiegato esattoriale non ha sborsato lui la cento lire per risparmiare tanto fastidio a sé ed agli altri? Risposta nostra: cento lire qua e cento là...

In una società nella quale i valori umani vengono sempre più spesso mortificati, se non annullati, quello degli anziani è oggi uno dei problemi più scottanti, alla risoluzione del quale l'organizzazione confederale non può sottrarsi dal dare il suo fattivo apporto.

Siamo difatti sulla buona strada dove si pensi che a far tempo dal 1. luglio prossimo i trattamenti minimi pensionistici dei commercianti e degli altri lavoratori autonomi saranno parificati a quelli dei lavoratori dipendenti e saranno aumentati da L. 39.300 a L. 48.550, con un onore mensile di circa 25 miliardi a carico dell'INPS.

Se, com'è nelle previsioni viene approvato l'aumento per le pensioni minime e comunque al disotto delle 100 mila mensili, le 48.550 diventeranno ben Lire 54.950, sempreché l'aumento sarà delle promesse 12 mila mensili, conglomerando l'attuale aumento dalle 34.800 alle 39.300 attuali.

Ma una tutela concreta ed efficace presuppone l'esistenza di un sindacato rappresentativo e forte: è questo il motivo per il quale ci si sta battendo perché alla Federazione degli Anziani del Commercio (Fenacom) sia assicurata la più ampia base associativa.

La Fenacom, sorta nella primavera di quest'anno, per volontà della Confindustria, ha condotto, nei suoi primi mesi di vita, un'azione soprattutto organizzativa, nel tentativo di darci una struttura provinciale e di promuovere l'interesse associativo nei confronti di coloro che godono di un trattamento pensionistico.

Nonostante la ristrettezza dei tempi e le difficoltà incontrate i risultati di questa azione non sono in senso assoluto irrilevanti tuttavia in rapporto al numero dei possibili iscritti (300 mila) sono ancora insoddisfacenti. Basti pensare che ogni anno i commercianti che maturano il diritto alla pensione sono circa 20 mila e che di questi la gran parte si affida ad Enti, per svolgere le relative pratiche.

Nel 1975 l'azione organizzativa verrà ulteriormente sviluppata ma, e al tempo stesso, saranno attuate concrete iniziative a favore dei soci. Sinora il Comitato direttivo riunito ha adottato la seguente decisione:

- 1) verrà pubblicato, con cadenza non determinata, ed inviato a tutti i soci, un apposito notiziario, e verranno utilizzati i normali canali informativi per pubblicizzare l'attività della Federazione;
- 2) verranno stipulate appropriate convenzioni con alberghi situati presso zone termali;
- 3) agli iscritti sarà consegnata la tessera associativa che darà modo di avere su tutto il territorio nazionale assistenza e tutela in ogni evenienza da parte degli uffici provinciali;
- 4) verrà organizzato un soggiorno, a condizioni molto favorevoli, in un periodo di bassa stagione. Il soggiorno dovrebbe offrire ai commercianti pensionati non solo la possibilità di trascorrere in una zona turistica e temperata, nel tardo inverno, delle giornate di riposo, ma anche l'occasione di incontro, di partecipazione a manifestazioni di carattere sociale e ricreativo.

In occasione di questo soggiorno (i pensionati dovrebbero essere lasciati liberi di determinare i giorni di permanenza a partire da un minimo di una settimana entro l'arco di 30 giorni già determinato: ad es. dal 23 febbraio al 23 marzo) la Fenacom organizzerà delle manifestazioni come: l'Assemblea della Federazione, un convegno sui problemi degli anziani, la consegna di premi speciali a coloro che hanno svolto l'attività

commerciale e turistica per un determinato numero di anni.

Il costo del soggiorno (comprendente delle attività sociali e ricreative come proiezione di film, tornei di carte, manifestazioni folcloristiche, ecc.) sarà estremamente contenuto.

I problemi degli Anziani (tra i quali quello relativo ad un'assistenza pensionistica integrativa) verranno inoltre messi allo studio per gettare le basi di un programma sociale ad ampio respiro.

L'apporto di idee, esperienze, indicazioni, anche da parte dei singoli interessati, sarà in questo campo, quanto mai utile e produttivo.

Il favorire, quindi, in ogni sede, la discussione su questi temi è non solo utile, ma necessario al fini di una corretta impostazione dei problemi stessi.

E' auspicabile che all'impegno di quanti si battono per assicurare una più ampia tutela sociale a favore degli anziani del commercio corrisponda una pronta, fattiva e partecipe adesione da parte dei diretti interessati.

ANTONIO RAITO

La pro cavese

LA PRO CAVESE rilasciando la classifica s'è ormai assisa nella rosa delle immediate inseguienti del Potenza, ponendosi in zona sicurezza.

E ciò è dovuto all'opportuno inserimento in tempo utile di rincalzi e titolari degni di tutto rilievo che hanno ridato un grande volume di gioco ed una dimensione alla squadra di autentica classe, come del resto è concordemente riconosciuto in tutti i campi dalla stampa ombiettiva e non di parte. Eppure manca alla squadra quella opportuna dimesticherza ed il fiuto rete sicché le sue prestazioni sono in ogni caso striminzite tanto nel caso di vittoria come in quello di sconfitte.

Quindi è evidente che il quintetto attaccante debba assumere responsabilità e personalità tralasciando quell'innata paura di sbagliare siccome meglio tenere e ritentare anziché lasciarsi sopraffare da avversari non degni.

Vorremmo che la squadra partisse a tutto acceleratore sin dai primi minuti stordendo l'avversario e perché non ponendo il risultato al sicuro onde nel secondo tempo far retrocedere i centrocampisti ed attuare gioco sereno ed intelligente.

Si è lusingati dai tanti elogi che da ogni parte vengono alla squadra; in campionato, ripetiamo ancora, valgono i goal e per esso contano i punti. Noi alla Pro Cavese gliene auguriamo ancora molti.

Antonio Raito

PPECISAZIONE DEI TROMBONIERI

L'associazione Trombonieri «Città della Cava» resa sensibile dalle apprensioni suscite per la sua nascita, ha comunicato la propria intenzione di voler contribuire a favorire la diffusione della tradizione popolare dei «pistoni» riconfermando il suo impegno primario di partecipare con tutti i propri iscritti alla Festa di Castello e di fare quanto possibile per incentivare nell'animo dei vecchi e nuovi i trombonieri l'amore per una tradizione che è vivamente sentita dal popolo cavese.

Con l'occasione auspica una collaborazione proficua ed intensa, disinteressata ed amichevole, da parte di tutti gli interessati, per rendere sempre più ricca e prestigiosa la nostra maggiore tradizione.

Prof. Gennaro De Crescenzo

Il 16 novembre scorso il professore Gennaro De Crescenzo si è spento dopo brevissima malattia lasciando costernati i figlioli, i parenti e gli amici. Era nato a Salerno da antica e nobile famiglia originaria di Ravenna di Agrigento. Tale nobiltà risale al suo antenato Andrea il quale il 13 settembre 1473 ebbe commutato, per privilegio imperiale, quel territorio in feudo nobile. Il defunto professore Gennaro, giovanissimo si addorso in lettere classiche presso l'Università di Napoli sotto la scuola di Michelangelo Schipa riscuotendo il plauso degli esaminatori.

Inizia il secondo volume con la parte dodicesima: dai moti insurrezionali di Sicilia alla sommossa cilentana del genio; la tredicesima parte: dal preannuncio dell'atto sovrano alla vigilia dell'Apertura del Parlamento; la quattordicesima parte: dall'erezione delle barricate alla fine dei moti del Cilento; la quindicesima parte: dai primi albori dell'849 alla nuova reazione borbonica; la sedicesima parte: dalla emigrazione politica alla vigilia dell'impresa di Sapri; la diciassettesima parte: dalla partenza del «Cagliari» all'epopea di Sanza; la diciottesima parte: dal processo di Salerno alla vigilia dell'ingresso di Garibaldi a Salerno; la ventunesima parte: dall'entrata di Garibaldi in Salerno al tramonto della dinastia borbonica.

Qui si conclude l'opera che è costata tanta fatica ma tanto piacere. Il professore aveva in programma di concluderla con i tempi nostri. Purtroppo la morte lo ha ghermito prima che potesse completarla. Fu accurato corrispondente di quotidiani da Salerno e collaboratore di importanti riviste. Per molto tempo fu pure collaboratore del nostro periodico cavese «Il Castello» perché amante della nostra Cava per il clima e per le libertà e suggestive colline.

Il ricordo di tanto illustre genitore è certamente di conforto ai suoi eredi, professori Eduardo, Francesco, Licita, e al genero professore Alessandro Saviello, ai quali esprimiamo la nostra solidarietà.

CLAUDIO GALASSO

I PIU' VECCHI AUTOMOBILISTI

La schiera dei vecchi patentati di auto anziani va ingrossandosi.

Stavolta apprendiamo che il Cav. Rag. Benedetto Pisapia, col desiderio di sbarcare in congedo, ha la patente n. 2278 conseguita il 27 Aprile 1928, e l'ACI di Salerno gli ha conferito il volante d'argento per 45 anni di guida. Ma ecco che a scommobuzzare tutti i calcoli, se ne è venuto Don Amadeo Siani fu Vincenzo, il quale possiede la patente automobilistica n. 861 conseguita il 13 Luglio 1921. A lui dovrà essere conferito il «volante d'oro» per ben 54 anni di guida. Complimenti! Auguriamo a tutti questi decani di vivere cento e cento anni, ed a noi di diventare decani come loro.

IL MIO SOGNO

Sei stata il mio sogno... l'unico sogno della mia giovinezza: il sogno dal quale non potrà mai svegliarmi, pur or che non ci sei più, figura irreale, figura divina. (Materdomini)

CARLO NICOTERA

Premio internazionale Gradara

Il Comune e la Pro Loco di Gradara con l'E.P.T. di Pesaro indicano la quarta edizione del Premio Letterario Gradara di poesia e narrativa per liriche e racconti in lingua italiana a tema libero, sillabe di liriche in lingua italiana, liriche in qualsiasi dialetto italiano, liriche in Esperanto, poesia tradotta in Esperanto da qualsiasi lingua. Indice altresì il premio «Brogliaccio d'amore» al quale parteciperanno di diritto i classificati ai primi cinque posti delle sezioni A, B, C del premio Gradara. Inviare elaborati entro il 15 maggio a Premio Internaz. Gradara, Piazza Benvenuto Stracca, 4, Ancona, al quale si possono chiedere altri chiarimenti.

L'INAM DI CAVA SENZA RAGGI X

Un assito dell'INAM ci ha comunicato, vivamente protestando, che da circa tre mesi si è guastata la macchina per i raggi X dell'ambulatorio della sede di Cava, con l'immaginabile ed insopportabile disagio di coloro che hanno bisogno dei relativi accertamenti. Che dobbiamo dire di più? Il protestatario vorrebbe che mettessimo la nitroglicerina nella nostra segnalazione. Noi riportiamo la notizia nuda e cruda, sollecitando soltanto gli organi competenti perché eliminino prontamente la carenza e facciano in modo che per l'avvenire non si abbiano a verificare altri simili ritardi.



ECHI e faville

Il consuntivo del movimento della popolazione di Cava nell'anno 1974 è stato il seguente. Residenti a 1. gennaio, maschi 23.900, femmine 24.263, totale 47.653. Residenti a 31-12-1974, m. 23.744, f. 24.570, tot. 48.314. Autumento della popolazione, 663 unità.

I nati in Cava nel 1974 sono stati m. 342, f. 330, tot. 672; fuori Cava, m. 135, f. 124, tot. 259; all'estero, m. 7, f. 1, tot. 8 (dal che si vede che in quanto a nascite ce ne siamo ancora più scesi). I decessi in Cava sono stati m. 176, f. 171, tot. 347; fuori m. 21, f. 19, tot. 40; all'estero, m. 2.

La differenza tra i nati ed i morti è stata di m. 285, f. 265, tot. 550.

I nuovi iscritti all'anagrafe sono stati: dall'interno, m. 372, f. 385, tot. 757; dall'estero m. 77, f. 68, tot. 145.

I cancellati sono stati: per l'interno, m. 349, f. 383, tot. 723; per l'estero m. 31, f. 28, tot. 59; dal che si vede che il ritorno in patria è stato superiore alla emigrazione.

Dal 15 gennaio al 4 febbraio i nati sono stati 53 (m. 32, f. 21) più 17 fuori (m. 10, f. 7), i matrimoni 7 ed i decessi 23 (m. 8, f. 15), più 7 nelle comunità (m. 5, f. 2).

Filippo è nato da Enrico D'Ursi e Mariacristina Petti. Il piccolo punteggiò il nonno Avv. Filippo D'Ursi nostro collega direttore de "Il Pungolo". Al piccolo, al nonno ed ai genitori i nostri affettuosi auguri.

Nel scorso numero sbagliammo il cognome della piccola Daniela che è nata da Salvatore Moccia, vinaio in Via Balsico, e da Rita Negri.

Nella Chiesa di S. Marco Evangelista di Marini si sono uniti in matrimonio il Rag. Fernando Rispoli, nipote del nostro poeta Adolfo Mauro, e la Professoressa Olmina Palomba, diletta figlia di Mario Palomba e di Maria Coda. Ha benedetto le nozze il Rev. Don Luigi Magliano, Parroco di Vietri sul Mare, compare d'anello l'industriale Carlo Longobardi di Scafati, testimoni gli zii dello sposo Avv.to Giovanni e Dott. Eligio Mauro. Prima della partenza per il viaggio di nozze gli sposi hanno salutato parenti ed amici nel noto Hotel Ristorante "La Pineta".

La Famiglia del Comm. Gattano Carleo, residente in Salerno alla Sala Abbagnano, è stata colpita dal lutto della perdita della suocera signora Teresa Amerseder nata Steininger deceduta ad 84 anni di età. Al Comm. Carleo, alla cui moglie signora Maria Matilde Amerseder ed ai figli nipoti residenti tutti nel Sud Africa, le più sentite condoglianze del Castello e dei cavi.

Ad anni 67 è deceduta Anna Tagliari Ferri. Condoglianze alla sorella Prof. Carmela ed al fratello Luigi, quest'ultimo trasferitosi in alta Italia fin dalla giovinezza.

Ad anni 67 è deceduta Madalena Pepe, ved. del V.U. Lorenzo del Vecchio e madre del Consigl. Comun. Prof. Marcello, al quale ed ai familiari inviamo sentite condoglianze.

Ad anni 26 è deceduto Giovanni Pisapia, figlio di Enzo, beccato con esercizio al Corso, e di Carmela Salsano. Condoglianze.

Ad anni 69 è deceduta Giuseppina Rispoli, diletta moglie di Andrea Albano, la madre di Michele, Adolfo, Guido e Teresa, ai quali vanno le nostre affettuose condoglianze. L'estinta che fu donna tutta dedicata alla famiglia e madre esemplare, era figliuola

dell'indimenticabile Don Vincenzo Rispoli, commerciante in cordami già alla Stazione Ferroviaria tanti anni fa, e sorella di Nicola, che ora trovasi in Sud America, ed al quale inviamo anche condoglianze.

Ad anni 62 è deceduto improvvisamente in Salerno il Prof. Giovanni Spolidoro, insegnante di Storia e Filosofia presso il nostro Liceo Classico. A Cava era amico benvoluto di tutti quelli di una certa età, perché a cavallo del 1925 aveva frequentato il nostro Ginnasio parreggiato Giosuè Carducci, riuscendo caro a tutti gli altri studenti per la sua cordialità e la sua bontà. Successivamente frequentò il Liceo di Salerno e dopo la laurea insegnò sempre a Salerno. Solo da qualche anno era venuto ad insegnare tra noi, sicché la sua dipartita ratrastolto i giovaniissimi del nostro Liceo Classico e i suoi colleghi di insegnamento; ma certamente sarà appresa con profondo dolore da quanti ricordano il "Giovannino" dai 10 ai 15 anni che fu benvoluto e fu amico di tutti i giovani di allora.

Ricambiamo fervidi auguri a Filomena Proto che ci ha inviato una cartolina da Nocera Inferiore, ed al caro Josè Vitagliano, che come di consueto si è ricordato di noi da una incantevole spiaggia degli Stati Uniti di America.

Russo espone a Torino

Antonio Russo, il pittore autodidatta e di ispirazione che si è fatto tutto da sè, continua a incontrare il favore popolare e la simpatia delle giurie. Di recente gli è stato assegnato il premio nazionale di pittura D. Colasante dalla CISL di S. Antonio Abate, coppa dell'assessore Vincenzo d'Antuono.

Ora ha in allestimento la partecipazione ad una collettiva di sei pittori in una importante Galleria d'Arte di Torino, nella quale egli è l'unico meridionale. Sappiamo che egli è stato molto apprezzato nella capitale piemontese ed ha immediatamente venduto sul posto qualche quadro occasionalmente eseguito nella sua recente andata per concordare la mostra.

Gli formuliamo fervidi auguri di buon lavoro e sempre progresso.

Concorso Larius 1975

Il Concorso Internazionale Larius 1975 è organizzato dall'Enel in collaborazione con la Casa Editrice Passera e Agosta Toto e gli Enti turistici regionali, provinciali e locali della zona, per: liriche a tema libero in lingua italiana; liriche a tema libero in qualsiasi dialetto d'Italia; liriche a tema libero in lingua Esperanto. Termino per l'invio all'Enel EGO-ID, Via Vittani 24, Como, il 30 Aprile 1975. Per le altre modalità chiedere il bando al detto indirizzo.

IL FLAMENGO AL SOCIAL TENNIS

L'Assessorato per il Turismo della Campania, l'Istituto Culturale Spagnuolo di Santiago e l'Azienda di Soggiorno di Cava hanno organizzato una serata di esposizione della ballerina di "flamenco", Juety Clavijo nel salone del nostro Social Tennis Club la sera di mercoledì 29 gennaio.

Alla serata sono intervenuti numerosi invitati che hanno vivamente applaudito la valente ballerina.

Direttore Responsabile
Domenico Apicella

Registrato al n. 147
Trib. - Salerno il 2 genn. 1958
Tip. "Mitilia" - Cava dei Tirreni



Cava
dei
Tirreni
Napoli

OSCAR BARBA
concessionario unico



In permanenza dipinti di: Attardi

- Bartolini - Canova - Carmi - Catrotenu - Del Bon - Enotrio - Gucione - Guttuso - Levi - Lilloni - Maccari - Moretti - Omiccioli - Paojelli - Porzano - Purificato - Quaglia - Quarta - Semeghini - Treccani - Vespiagnani.

Fabbrica avvolgibili rivestimenti in plastica

MARIO D'ELIA

STABILIMENTO LANCUSI (SA) - Tel. (089) 878699
Agenzia N.I. SALERNO, via Lungomare Marconi 57 - Tel. 356749

I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI
nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
A PREZZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI
FRESCHEZZA GARANTITA

Ci si serve da sè e si paga alla cassa

Galleria Fiorentina al Corso

(vicina alla Chiesa di S. Rocco)
Confezioni ed abbigliamenti per uomini donne e bambini
— Tutto per la Sposa —
ARTICOLI DELLE MIGLIORI CASE

COMPASS
FINANZIAMENTI PERSONALI E IMMOBILIARI
Massima riservatezza

FINCRAL

FINANZIAMENTI AL LAVORO CON CEDIMENTI SULLO STIPENDIO PER 5 E 10 ANNI CON ANTICIPI IMMEDIATI
Rivolgersi alle ASSICURAZIONI GENERALI
Via Guerritore, 34 - tel. 843106 CAVA DEI TIRRENI

STAZIONE DI CAVA DEI TIRRENI (Enrico De Angelis - Via della Libertà - tel. 841700)
BIG BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA
CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO -
VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO
"CECCATO" - SERVIZIO NOTTURNO



All'Agip: una sosta tra amici!

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITÀ IN CALZATURE
di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213
Concessionario del Calzaturificio di Varese

La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili F.A.M., soggiorni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto n. 5-7-9 - Tel. 842687 e 842163

Cap. R. SALSANO

ARTICOLI SPORTIVI - CANCELLERIA (Tutto per la Scuola
FOTOGRAFIA - MATERIALE FOTOGRAFICO E CINEMATOGRAFICO
RIPRODUZIONE DISEGNI

Nuovo Negozio:
Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

TIRREN TRAVEL

AGENZIA VIAGGI
di Guido Amendola
Via M. Benincasa, 46 - Tel. 841363 - (843909 abit.)
84013 CAVA DEI TIRRENI
INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLATORI
BIGLIETTI MARITTIMI ED AEREI
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
BIGLIETTI TEATRALI

Aggiungono
non tolgono
ad un dolce sorriso
Via A. Sorrentino
Tel. 841304

ISTITUTO OTTOCO
DI CAPUA

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA VS. VISTA

Montature per occhiali
delle migliori marche

Lenti da vista
di primissima qualità

Cassa di Risparmio Salernitana

Fondata nel 1956
aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane
Direzione Generale e Sede Centrale - SAVERNO
VIA CUOMO, 29 - Tel. 225022

Capitali amministrati 30-9-1974 Lit. 21.422.615.000

Dipendenze:

84081 BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78991
84013 CAVA DEI TIRRENI - Piazza Duomo	" 84221
84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13	" 75101
84025 EBOLI - Piazza Principi Amedeo	" 38481
84086 ROCCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli	" 72265
84039 TEGIANO - Via Roma 8/10	" 29040
84022 CAMPAGNA - Via Quadrivio Basso	" 46238
84059 MARINA DI CAMEROTA	"
84010 SANTEGIDIO DI MONTALBINO	"

GULF

LA BENZINA E L'OLIO DEI

CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido
del Per. Mecc. PIERINO MILITO

Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)

Massimo rendimento — Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO

COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto «Max Meyer»

Corsa Italia n. 251 (telef. 841626)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino

TUTTE LE SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
VASTO ASSORTIMENTO DI CALZE ELASTICHE E DI
TUTTI I PRODOTTI SCHOLL - PANCIERE - COPRISPALLE -
GINOCCHIERE - CAVIGLIERE - GIBAUD
ARTICOLI SANITARI E CHICCO PER TUTTI I BAMBINI

TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

Servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.

Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi)

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITÀ SIGNORILE - PRANZI SOUSI

Attrattura completa per ricevimenti nuziali
e banchetti — Tutti i conforti — Aueni giardini

CAVA DEI TIRRENI - Telefono 841064

s.r.l. Tipografia MITILIA

LIBRI GIORNALI RIVISTE

Tutti i lavori tipografici:

Partecipazioni

di nascita, di nozze,

prime comunioni

Buste e fogli intestati

CAVA DEI TIRRENI

Corsa Umberto, 325

Telef. 842928

CAFFÈ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE

ASSICURAZIONI - CAUZIONI

CAVA DEI TIRRENI (Tel. 843471) Via A. Sorrentino n. 6

IO DORMO TRANQUILLO PERCHÉ LA MIA ASSICURATRICE

DEFINISCE ANCHE SOLLECITAMENTE I SINISTRI!

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 843909

CAVA DEI TIRRENI

Qualità - Rapidità - Prezzo

GEOM. ALDO AMABILE

Piazza S. Francesco, 5 - Tel. 843543

ASSICURA TUTTO E TUTTI

ESEGUE GRATUITAMENTE I PREVENTIVI PER

OGNI CONTRATTO DI ASSICURAZIONE